

Bruno Squarcia punta ai 100 e... oltre

di Carlo Paci

Dopo aver festeggiato le nozze d'oro con il giornalismo, ricevendo la medaglia d'Oro dell'Ordine dei Giornalisti, il collega Bruno Squarcia non s'è accontentato e con quattro grossi candelotti (da 20 anni... ciascuno) issati su una

torta imperiale e gigantesca, ha celebrato le sue ottanta (non certo riscontrabili) primavere.

Nel giardino della sua villa ha così raccolto gli amici più cari, unitamente ai suoi congiunti, e a cittadini che ancora rappresentano l'Ascoli in tutte le sue espressioni.

Ad onorarlo era presente anche il prefetto dott. Franco Tasselli che non ha certo lesinato i complimenti e gli auguri ad majora.

Chi non conosce, anche solo di fama, Brunetto Squarcia?

Va premesso che è figlio d'arte: il padre Giuseppe Secondo scrisse sul "Giornale d'Italia", sul "Corriere Adriatico" e sul "Messaggero", ma non va dimenticato, per noi ascolani e piceni, che Giuseppe Secondo fondò e diresse quell'irripetibile foglio umoristico-satirico che si chiamò "La contessa della Sibilla". E sulla sua scia non solo si mosse Bruno, ma anche il fratello Ferruccio Corradino

(Medaglia d'Oro alla memoria, caduto in terra di Spagna) che scriveva su "Il Littoriale". Ed oggi, non certo per completare il cerchio, è giornalista anche il figlio Ferruccio ("Corriere della Sera", direttore della TVA Odcon di Ascoli)!

La bellissima (compresa la complicità del Padreterno) giornata di sole è stata contrappuntata non solo dai magistrali manicaretti disposti dalla signora Jole, moglie-regista, e dalla nuora..., ma dalla simpatica atmosfera di ricordi, di racconti, di aneddoti che con Bruno al centro, i colleghi hanno sciorinato agli attenti e divertiti ospiti presenti. Ma sull'onda degli amarcord non ci sono andati leggeri nemmeno gli altri commensali: quando si passano gli... anta, gli ascolani si fanno testimonial della loro storia e dei personaggi che l'hanno determinata. Il violino dell'indistruttibile maestro Nazzareno Cestarelli, ha illanguidito tutti con i motivi musicali d'un tempo (Naz-

zareno ha superato i novanta anni!), invano imitato da Vincè Prosperì, anche lui, però, con tanto di... diploma di musicista d'epoca!

All'alzare delle coppe per il brindisi, non poteva mancare l'immaginifica parola del collega Luigi Feriozzi, che ormai non distingue più la sua posizione e i suoi impegni di giornalista, di presidente della Cri e di politico che, sotto sotto, non disarmo...

E qui l'augurio di tutti i presenti s'è fatto corale, sincero, affettuoso e convinto: Bruno i cento ti attendono, non li deludere!

Foto a fianco: Bruno e la sig.ra Jole. ■ Sotto da sin: a sedere - Luigi Feriozzi, il prefetto Franco Tasselli, Carlo Paci - in piedi: Vincenzo Prosperì, prof. Franco Crescenzi, l'ottantenne Bruno Squarcia, Raniero Paci e Benedetto Marini

